



PROGETTO SOSS DUNES

LIFE13 NAT IT 001013

***PIANO DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE***

Dicembre 2014



Comune di Sant'Anna Arresi



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Coastal and Marine Geology Group



PREMESSA	PAG.3
LA MEDOTOLOGIA	PAG.4
IL SET DI INDICATORI	PAG.5
GLI STRUMENTI	PAG.6
GLI OUTPUT	PAG.6
IL TIMING	PAG 6.



Comune di Sant'Anna Arresi



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Coastal and Marine Geology Group



PREMESSA

La necessità di proporre un Piano di Monitoraggio e Valutazione è funzionale all'esigenza di accompagnare efficacemente ed efficientemente l'intero percorso progettuale attraverso un'osservazione/azione just in time adottabile su tutte le dinamiche progettuali.

Adottando un sistema di monitoraggio *in continuum* consentirà di:

- a. facilitare il processo di gestione;
- b. individuare puntualmente eventuali scostamenti diventando presupposto essenziale per eventuali azioni/comunicazioni da adottare;
- c. rafforzare l'credibilità del progetto;
- d. motivare i partecipanti;
- e. trasferire e promuovere efficacemente i beneficiottenuti.

Per poter fare questo il Piano di Monitoraggio deve soddisfare una serie di condizioni:

- deve essere delineato nella fase iniziale del progetto;
- deve essere strutturato intorno a un gruppo di indicatori controllabili in maniera oggettiva;
- deve essere organizzato in considerazione dei momenti critici del progetto in modo da garantirne il controllo;
- deve assicurare la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

L'azione riguarderà capillarmente l'articolazione progettuale nel suo complesso dovendo "controllare" l'esecuzione e il buon esito fisico, procedurale e finanziario dell'intero progetto.

L'esigenza di adottare un piano di monitoraggio è funzionale inoltre a condividere le azioni che verranno intraprese, le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati, la tempistica e i principali strumenti.



Comune di Sant'Anna Arresi



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Coastal and Marine Geology Group



LA METODOLOGIA

Il Piano si articolerà in alcune azioni in loco e altre di tipo desk.

Le prime, a cadenze concordate, sono funzionali alla verifica della corretta “tenuta” del fascicolo progettuale e alla verifica della completezza dei dati raccolti all’interno. L’obiettivo non è controllare l’esito delle azioni in capo a ciascun partner quanto supportare le strutture nell’esecuzione di quelle attività che potrebbero essere oggetto di verifiche da parte dei monitor o di ispezioni dirette da parte degli organi di controllo.

Attraverso tali verifiche periodiche sarà possibile individuare/correggere eventuali criticità valutando volta per volta le eventuali azioni correttive.

Le azioni così dette desk sono funzionali alla verifica:

- della tempistica prevista in seno alla naturale articolazione progettuale;
- della corretta compilazione degli strumenti di rendicontazione;
- della coerenza dei giustificati di spesa con gli strumenti di rendicontazione;
- del rispetto della norme in termini di pubblicità e selezione delle offerte;
- della correttezza nelle procedure amministrative in capo alle azioni e la presenza di tutta la documentazione amministrativa richiesta per l’espletamento di tutte le procedure amministrative insite in ogni azione;
- del rispetto della presentazione dei report interni secondo le scadenze riportare nella relativa al timing e al progetto.

L’obiettivo di tali azioni corrisponde alla verifica amministrativa degli iter realizzati. La corretta esecuzione dell’azione amministrativa rafforza o indebolisce l’efficacia interna ed esterna del progetto. La Commissione punta molto su questo tipo di controllo soprattutto in considerazione delle esternalità negative che un progetto comunitario mal gestito potrebbe generare.

Il monitoraggio fisico verrà condotto prevalentemente attraverso azioni di tipo desk. Così come per



Comune di Sant'Anna Arresi



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Coastal and Marine Geology Group



le altre tipologie ancor più su questa parte è essenziale definire il set di indicatori che consentano di monitorare l'andamento e l'esito delle azioni.

IL SET DI INDICATORI

Gli indicatori sono tipicamente dei parametri di misurazione/definizione di un dato fenomeno. L'osservazione di tali strumenti nell'arco dello sviluppo progettuale consente di cogliere informazioni utili soprattutto alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle singole azioni e del progetto nel suo complesso.

Generalmente gli indicatori sono scelti in funzione della tipologia di azione che concretizza il progetto, in relazione diretta con gli obiettivi principali del progetto e in genere in maniera funzionale alla identificabilità: essendo suscettibili di osservazione/evoluzione del tempo devono poter essere "misurati".

La difficoltà nella selezione degli indicatori è trovare quantità/elementi misurabili che possano rispecchiare gli effetti più significativi, combinando ciò che è sostanzialmente rilevante, quale riflesso dei risultati attesi, con ciò che è invece realistico in termini di raccolta e gestione de idati.

Sin da subito verranno organizzati degli incontri con i partner di progetto al fine di individuare i vari indicatori e fissarne il *base value* da cui iniziare l'analisi/studio dell'evoluzione oltre ad individuare il benchmarking più adatto.

Il set di indicatori verrà definito avendo cura di "fotografare" l'intero percorso progettuale; in funzione di ciò gli indicatori saranno scelti tra :

- Indicatori di realizzazione: misurano ciò che le attività di progetto producono;
- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.



Comune di Sant'Anna Arresi



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Coastal and Marine Geology Group



GLI STRUMENTI

Relativamente agli strumenti da utilizzare per la conduzione dell'azione di monitoraggio si farà ricorso ai due file in excell allegati alla presente proposta e agli strumenti editabili scaricabili in formato excel dal kit di monitoraggio in seno al progetto LIFE – call 2013 che comunque si allegano con i relativi manuali di supporto alla loro compilazione.

GLI OUTPUT

Gli output afferiscono alla stesura dei rapporti (iniziali, intermedio e finale) e di tutte le relazioni interne che si dovessero ritenere opportune per garantire/supportare l'avanzamento tecnico e finanziario delle azioni previste.

IL TIMING

Non esiste un timing predefinito se non per l'esecuzione delle azioni istituzionali (report iniziale, intermedio e finale) alla cui definizione si rimanda al manuale di rendicontazione pur tuttavia si propone di effettuare una relazione interna con cadenza trimestrale in relazione al progress complessivo del progetto.



Comune di Sant'Anna Arresi



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Coastal and Marine Geology Group